**Lucio Fontana ad Albissola. Albissola capitale della ceramica d'artista**

a cura di

Philippe Daverio

7 sedi espositive - Albissola (SV)

9 Luglio 2006 - 6 Agosto 2006

Albissola diventa lo scenario estivo di un'importante mostra collettiva che festeggia il Cinquantenario del Circolo degli Artisti di Albissola coinvolgendo tutta la città.  
La manifestazione si inaugura alla presenza di Philippe Daverio e rende omaggio a Lucio Fontana e ai grandi artisti del passato e contemporanei che hanno lavorato con il Circolo, centro di approdo e interscambio culturale tra molti artisti del panorama nazionale e internazionale.

Organizzata dal Circolo degli Artisti di Albissola, la mostra nasce in collaborazione con la Fondazione A. De Mari CA.RI.SA., la Regione Liguria, la Provincia di Savona, il Comune di Albissola Marina e di Albisola Superiore.

Dal mare alla collina Albissola è vivacizzata dall'evento che si espande in sette storiche sedi espositive in cui si ammirano opere di 25 artisti sul tema della ceramica e della terracotta. In mostra 150 lavori fra sculture, piatti, vasi, totem e installazioni esaltano la caratteristica di Albissola e l'importanza di 50 anni di attività del Circolo vissuti con entusiasmo.  
Per lo straordinario ruolo di innovazione nel campo della ceramica spiccano i lavori di Lucio Fontana arrivato dall'Argentina ad Albissola dove lavorò e trovò fama e successo, di Asgern Jorn la cui abitazione è stata trasformata in museo civico, di Agenore Fabbri, Wilfredo Lam, Aligi Sassu e Ernesto Treccani che vissero e operarono con soddisfazione nella cittadina ligure. Queste sono solo alcune delle personalità importanti grazie alle quali è diventato famoso un territorio dove l'arte nasce dal confronto delle idee, dove emerge la vocazione e la voglia della "gente" di Albissola: "di mettere le mani nella terra, di lavorarla, modellarla, disegnarla e dipingerla".  
Sedi e artisti:  
Circolo degli Artisti: Aurelio Caminati, Asgern Jorn, Wilfredo Lam  
Comitato di Rigore Artistico: Milena Milani  
Studio d'Arte Pagliaro: Antonio Siri, Ernesto Treccani  
Museo Civico d'Arte Contemporanea: Lucio Fontana, Giorgio Bonelli, Luigi Caldanzano, Lele Luzzati, Renata Minuto, Giorgio Moiso, Eliseo Salino, Sandro Soravia  
Il Bostrico: Asgar Elde  
Balestrini Centro Cultura Arte Contemporanea: Agenore Fabbri, Mario Rossello, Aligi Sassu  
Sala "A. Fabbri" Fondazione Mosaico Liguria: Roberto Bertagnin, Adriano Bocca, Carlos Carlè, Gianni Celano Giannici, Sandro Lorenzini, Gian Paolo Parini, Antonio Sabatelli.

"Nei medesimi anni degli esperimenti plastici e surrealisti francesi, nasceva l'esperimento italiano di Albissola - scrive Philippe Daverio nel testo in catalogo-. All'italiana, ovviamente, e cioè, come sempre da noi avviene, non dal nulla ma dal fantastico sostrato di creatività preesistente, la quale nello specifico era quella della splendida tradizione settecentesca delle ceramiche di lusso albissolesi, quelle di uso domestico in tutto l'ambiente ligure. Gli anni Trenta del secolo appena trascorso parteciparono allo slancio d'avanguardia che viveva allora una parte minima ma determinata del Paese. Il Futurismo, nella sua voglia di ricostruire l'Universo, aveva inventato stilemi e cifre per ridefinire la brocca e la tazza da caffè. Tullio d'Albissola fu il gran sacerdote che ne celebrò il rito, che visse in contatto con Depero e Prampolini, che insegnò agli altri il modo di vedere e di fare, che trasformò dalle fondamenta la prassi e, infine, che fece di Albissola un nome mondiale. E dopo vennero tutti. I migliori. Da Lucio Fontana con i suoi barocchismi vibranti e espressionisti all'Antonio Recalcati, esistenzialista ansioso mosso dalla voglia di muovere la materia al punto da andare oltre al taglio di Fontana verso lo strappo della terra. Sono passati tanti anni da allora, il piccolo luogo del Mediterraneo del nord è diventato una grande citazione del mondo dell'arte. Un focus in tutti i sensi. Stiamo a vedere".  
Jean Blanchaert sottolinea: "Le mostre organizzate per celebrare questo cinquantenario raccolgono i sognanti re e regine di Emanuele Luzzati in antico azzurro di Albissola, una spiritosissima donna con ventaglio in costume spagnoleggiante, un re Carlo policromo che torna dalla guerra ed altre figure del mondo fantastico dell'artista genovese. Abbiamo poi i bastimenti di Giorgio Bonelli che attraversano i piatti quasi fossero mari, più o meno mossi; le gabbie toraciche e gli astronauti o le auto da corsa di Caminati; gli spessi vasi musicali che narrano l'Italia alla Steno di Luigi Caldanzano; le grafie rupestri ed incise di Wilfredo Lam; i piccoli modelli per grandi sculture di Mario Rossello; i colori folli ed espressionisti del Nord di Asgern Jorn; le grandi anfore ed i piatti di Giorgio Moiso che duettano con Dino Maertens da Murano; i soli infuocati di Antonio Siri; i piatti-spiaggia per i cavalli di Aligi Sassu; gli interventi pittorici e grafici di Antonio Sabatelli; i paesaggi equestri di Eliseo Salino; le pitture e le architetture di Renata Minuto; la poetica grafia di Milena Milani e le mondine di Ernesto Treccani che evocano otto ore di risaia; le pitture materiche di Asgar Elde; le giostre bicrome di Roberto Bertagnin; le forme anatomiche di Agenore Fabbri e la corrida divisionista di Lucio Fontana; i teatrini e gli edifici urbani di Sandro Soravia; i bianchi volti extraterrestri di Adriano Bocca; le terrecotte ingobbiate ed incise di Gianni Celano Giannici; i sassi monumentali anche se piccoli di Carlos Carlé; la donna con lucertola di Gianpaolo Parini e le meduse-marionette di Sandro Lorenzini.

In occasione dell'evento viene pubblicato un volume celebrativo con un saggio introduttivo di Philippe Daverio e numerose testimonianze.  
Il Circolo degli Artisti ha in programma la realizzazione di significative mostre per celebrare artisti della memoria e del presente, con uno sguardo al futuro per dare la possibilità ai giovani di tutto il mondo di provare l'emozione di "sporcarsi le mani" con la propria terra.  
La mostra è realizzata grazie alle sponsorizzazioni di:  
Unipol Assicurazioni, Fondazione Mosaico Liguria, COOP Liguria.